

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 6,—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6,—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto nissuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

EMIGRAZIONE

La mancanza di lavoro, e la lusinga di migliorare le proprie sorti alimentata dal racconto di facili e pronti guadagni, persuadono tutti gli anni una cifra non indifferente dei nostri connazionali a recarsi all'estero, specialmente nei paesi dell'impero austro-ungarico per lavori agricoli, o nei Principati Danubiani per la costruzione di strade ferrate.

Buona parte di questo contingente viene somministrato dalla provincia del Friuli e da quella del Bellunese, dove i proletari campagnuoli per ragioni di clima e di abitudini possiedono tali condizioni di robustezza e di conseguente attività, da poter affrontare con successo qualunque privazione, offrendo nello stesso tempo a chi li assume nella prestazione d'opera una guarentigia di congruo corrispettivo pel salario impiegato.

Non è nostra intenzione d'ingarci nello sviluppo degli argomenti in favore o contro l'emigrazione proletaria tanto più che detti pubblicisti ci hanno preceduto con pregevoli studi anche nella stampa periodica di queste Province; diremo solo che mentre la parte meridionale del nostro territorio, e specialmente le isole scarseggiano di braccia, per cui rimangono infruttuose grandi estensioni di terreno di una fertilità proverbiale, non vediamo certo volentieri gli operai italiani andare all'estero in cerca di lavoro, anziché contribuire all'aumento della ricchezza nazionale, giovando nello stesso a sé stessi e alle loro famiglie senza abbandonare la madre patria, e cimentarsi a disgrazie che troppo sovente si accompagnano ad una emigrazione.

Ma non è ciò di cui vogliamo parlare in questo momento. Finché i capitali stanno nascosti, finché le imprese industriali-agricole non si ridestano, finché non prende per conseguenza miglior piega un sistema di colonizzazione nelle nostre isole, in particolare nella Sardegna, non è a lusingarsi di trattenerne qui le migliaia di operai che ogni anno si decidono ad emigrare: sarebbe anzi desiderabile che questa benedetta voglia si facesse anche sentire fra molti oziosi dei centri più popolati, che vivono colle mani in mano, e si abbrutiscono nell'ozio e nella crapula dalla mattina alla sera.

Vogliamo piuttosto rilevare una grave circostanza che interessa particolarmente gli emigranti della nostra Provincia di Padova, perchè ne tengano debito conto coloro che in avvenire avessero intenzione d'imitarli, e perchè le autorità locali dei vari Distretti usino di tutta la propria influenza nell'istruire i loro amministrati sulla sorte che li aspetta nei paesi dove intendono recarsi.

Da informazioni che non ammettono dubbi ci consta che la maggior parte dei lavoratori agricoli del Distretto di Conselve, ora reduci dalla Gallizia Au-

striaca vengono attaccati da pericolosa malattia d'indole tifoidea, atattica, e che si manifesta con somma prostrazione di forze. Di quattordici infermi di quel Comune, uno è già morto, e tutti gli altri si trovano in uno stato grave.

Molti di quei giovani villici accolti a quanto sembra dapprima ad Orsich, paese montuoso, in qualità di manovali, furono in seguito trasferiti a Kurovo località sita in pianura, e dove esistono molti boschi, e dove appunto il tifo apportava una grande mortalità. Impossibilitati a continuare il lavoro, anche per il rigore straordinario dell'inverno, abbandonarono Kurovo per recarsi a Vienna, dove quasi vagabondi vennero posti in arresto, e quindi tradotti fino a Gratz colle ferrovie; ma da Gratz dovettero ritornare a piedi in patria o al proprio paese. Quindi costretti per l'elevato prezzo dei viveri ad una alimentazione esclusivamente vegetale, e spesso malsana, ammalarono quasi tutti. Oltre a quelli di Conselve ce ne sono di appartenenti ai Comuni del nostro suburbio, non che altri di Fossa del Distretto di Asiago, ed ora si trovano in cura nel nostro Civico Spedale.

È bene che queste cose si sappiano giacché se l'emigrazione non può essere totalmente impedita, molti almeno se ne distolgano pensando alle delusioni ed ai pericoli a cui vanno incontro; e cessi la facilità per tutti di malattie importate.

PROVENTI DELLE GABELLE

La direzione generale delle gabelle pubblica il prospetto delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1871, confrontate con quelle conseguite nello stesso mese dell'anno precedente. Ecco i risultati:

	1871	1870
Tassa sulla fabbricazione degli alcool. Id. birra e Acque gazoze	9,886,18 L.	> >
Id. polveri da fuoco	3,065,13 >	3,559,32 >
Dogane	5,310,254,70 >	6,387,437,86 >
Dir. mar.	252,885,50 >	296,403,96 >
Daz. cons.	3,453,834,76 >	4,578,062,37 >
Sali	6,566,993 — >	6,969,740,16 >
Vendita delle polveri a prezzo ridotto. L. Sommep. residui attivi 1869 e 1870 a, b, c, d, e, ii	41,937,64 >	41,071,07 >
	2,997,968,65 >	> >

Totale L. 18,635,891,49 L. 18,347,273,74
Nel gennaio del 1871 si ebbe dunque un aumento di L. 298,617,75. È però da notare che vi contribuirono principalmente alcuni nuovi cespiti d'entrata e i residui attivi degli anni 1869 e 1870. Ma le dogane furono in diminuzione di L. 1,077,183,16; i diritti marittimi, di L. 43,815,46; il dazio consumo, di L. 1,124,227,64; i sali, di L. 412,747,16; la vendita delle polveri a prezzo ridotto, di L. 70,133,43.

IL VOTO DEL 13 FEBBRAIO

Un deputato che disapprova l'art. 7 senza l'aggiunta, e che pure votò l'articolo e respinse l'aggiunta, ci scrive una lettera interessante per spiegare le ragioni del voto suo, e di tanti altri colleghi, che, pensando come lui, si contraddissero del pari. Sono ragioni politiche, che meritano essere valutate; e se il criterio politico dovette prevalere sul criterio morale e giuridico, i deputati possono essere fino a un certo punto compatiti, e la colpa del Ministero se ne accresce. Giova per altro che il paese non formuli dei giudizi erronei sul valore del voto e sui motivi che lo hanno estorto, ed a ciò può fornire utili notizie la seguente lettera parlamentare:

Firenze, 13 febbraio.

(A) Il sacrificio è compiuto. L'art. 7 del progetto di legge per le garanzie del Papa, raddolcito dalla Commissione, e colla soppressione dell'ultimo inciso giusta il quale mancando l'assenso del Papa interveniva la suprema magistratura in Roma, è passato. Il ministero ne fece questione di gabinetto, e i molti non gemebondi e rotti che nascono dai deputati di maggioranza assicuraron la vita al dottor Lanza. Ne esse per ciò più forte il ministero? Io credo di no, ed è prezzo dell'opera rifare un po' la storia della sua condotta perchè serva di ammaestramento al paese.

Il ministero, battuto un po' per insabbiabilità, un po' per equivoco, nella votazione degli articoli 4° e 5° riguardanti le guardie ed i masei si sentì scosso — e non trovò altro partito che far questione di gabinetto sull'articolo 7° riguardante la immunità dei palazzi e delle dimore concesse al Papa, escludendo l'intervento, in caso di entrata di colpevoli in quei siti, del mandato spiccato dalla suprema magistratura.

Ora non è a dire, quanto simile condotta sia stata, dappoiché era noto a tutti che il ministero aveva accettato l'art. 7 quale l'aveva formulato la Commissione, ed oggi voleva una grossa rivincita solo perchè pareva a lui che questa debba cancellare le due sconfitte toccate i giorni scorsi. — Ci si prova che il ministero stesso non credeva questo articolo 7, quale egli lo volle, indispensabile per le garanzie papali, e per gli impegni morali presi dal ministro degli esteri colle sue promesse; — ma solo come una prova per riabilitarsi in faccia alla Camera delle toccate ferite.

Ora il campo non poteva essere scelto più disastrosamente. — Voi ricordate come in esso articolo si ereditò ravvisare un diritto d'asilo. Certo non si può dire che ciò sia realmente e letteralmente, imperocchè il diritto d'asilo non solo dava diritto a ricoverare in certi luoghi che erano per tali dichiarati obbrosciosi; ma dava diritto, dava legale mandato di respingere colla forza chi si trovava entro il circuito delle mura privilegiate; mentre l'immunità che si concede nell'articolo 7° è affatto diversa. — Se il Papa nega l'assenso all'estradizione di un colpevole, di un delinquente od altro simile rifugiato, commette un abuso cioè a dire viola la legge stessa che gli accorda la immunità, e di conseguenza

nasce per parte dell'Italia il diritto inalienabile, imprescrittibile della propria conservazione, per modo che l'Italia in simili ipotesi potrebbe entrare in Vaticano e dovunque, quando il Papa abusasse, col beneplacito e col completo assenso anche dell'Europa che non può negare al certo il diritto ad uno Stato di provvedere alla propria esistenza.

Queste idee, su per giù, vennero svolte in un ordine del giorno alla Camera, bene svolte, sebbene forse la voce che le svolse non era la più opportuna in un momento in cui si voleva la buona volontà di tutti per vincere l'articolo.

Con ciò non vuoi per altro dire che l'articolo 7 sia buono; anzi è cattivissimo, imperocchè in ogni modo crea una causa di conflitti che si volevano evitare, crea il titolo e il motivo, quando questi conflitti si verificano, a note che l'arguzia del cardinale Antonelli saprà condire col solito fiele, ed infine stabiliscono un principio di extraterritorialità che non c'era nel progetto della Commissione, e che non trova degno riscontro nell'esempio degli ambasciatori, i quali al postutto dipendono dalle leggi note del loro paese, mentre il papa, creato hodie sacro, non sappiamo a quali sia sottoposto. Ma la crisi oggi non avrebbe avuto solo un significato interno; l'estero sarebbe stata di un'eco dolorosa esprime che l'Italia non voleva dare guarentigia per l'efficienza spirituale del pontefice; ed avrebbe perciò fatto nascere sospetti e diffidenze che forse non esistevano prima. Al postutto avrebbe potuto procrastinare l'urgente bisogno d'insediarsi prestamente a Roma: per questo supremo concetto nazionale, la maggioranza ha voluto evitare la crisi. Potete perciò andare sicuri che i no rappresentano un cumulo di abnegazione e di patriottismo al quale il paese deve essere grandemente grato, dacchè credo si affermi verità che non può essere smentita, asserendo che essi costarono ai più mortali angosce. La sinistra ha votato a favore dell'aggiunta contrastata, sapendo che i no avrebbero superato i suoi sì; in caso diverso non avrebbe chiesto l'appello nominale, saive ad alzarsi per evitare una crisi che essa pure in questo momento crede fatale al paese. Sovr'essa il facile merito di non dar luogo ad una crisi, salvando in certo modo la sua popolarità; agli altri il non facile merito di avere significato per un istante le proprie aspirazioni al supremo interesse del bene nazionale. Ecco in sintesi il carattere del voto di oggi.

(Corriere di Milano)

UNA LETTERA DEL SIG. THIERS

Il sig. Callet, redattore in capo del *Difensore*, di Saint-Etienne, ha ricevuto la comunicazione seguente:

Ricevo una lettera del sig. Thiers; se vi può essere utile, pubblicatela.

GENTON.

« Accetto volentieri i voti degli elettori della Loira. Vi assicuro che è un grande atto di devizione da mia parte il rientrare in una Assemblea, perchè sono sicuro che in tal guisa abbrevierò la mia vita; ma rifiutare sarebbe una defezione, e non consiglierò mai un simile atto in una crisi tanto grave.

(Constitutionnel). « THIERS. »

LO STATO MAGGIORE PRUSSIANO

Si è parlato tempo fa, e noi abbiamo riferito questa voce, che fra le carte secrete dell'impero scoperte alle Tuilleries, si fosse pure trovato un importante rapporto fatto qualche anno prima della guerra all'Imperatore, dal colonnello Stoffel, addetto militare all'ambasciata francese di Berlino.

I giornali francesi hanno pubblicato or ora questo rapporto importantissimo per molti aspetti.

Dalle parole del colonnello Stoffel emerge chiaramente che gli avvertimenti utili non erano mancati all'impero, intorno alla vigorosa costituzione militare della Prussia ed alla superiorità incontestabile sulla Francia, tanto nella organizzazione dei suoi eserciti che nel loro armamento.

Da questo lungo rapporto che esamina paritamento i servizi speciali stabiliti nell'esercito prussiano, le armi della infanteria, dell'artiglieria, ecc, togliamo il seguente brano relativo alla costituzione dello stato maggiore prussiano.

Questa pagina del colonnello Stoffel contiene utili consigli che potrebbero giovare anche al nostro ministero della guerra, se davvero al ministero della guerra sta a cuore di uscire dalla routine burocratica, che fu la rovina dell'esercito francese.

Ecco lo scritto a cui alludiamo:

La superiorità dello stato maggiore prussiano.

« Ma di tutti gli elementi di superiorità di cui la Prussia trarrebbe vantaggio in una prossima guerra, la maggior quantità, i più incontestabili, le perverrebbero, senza dubbio, dalla posizione del suo corpo di stato maggiore.

Bisogna proclamarlo altamente, come una verità solenne: lo stato maggiore prussiano è il primo d'Europa; il nostro non potrebbe stargli a confronto. Io non ho cessato d'insistere su questo soggetto nei miei primi rapporti del 1866, e di manifestare il parere che era urgente ricercare i mezzi di elevare il nostro stato maggiore all'altezza di quello prussiano. Persuaso che in una guerra prossima l'armata della Germania del Nord ritrarrebbe, dalla composizione del suo corpo di stato maggiore, seri vantaggi, e che noi avremmo forse a pentirci crudelmente della nostra inferiorità, io ritorno su tale questione, secondo me la più grave di tutte.

Non lo dissimulerò: la mia convinzione è tale a questo riguardo che, io non esito a gettare quivi il grido d'allarme *Caveant consules!*

Crederei mancare ad un mio dovere agendo altrimenti.

In Prussia non esiste né legge, né regolamento relativo alla composizione dello stato maggiore. Si è partiti da questo principio giustissimo che di tutti gli ufficiali dell'armata, quelli dello stato maggiore devono essere i più intelligenti ed i più istruiti.

Se importa poco, si è detto, che un ufficiale comandante uno squadrone od una compagnia non abbia conoscenze militari estese, non è a dirsi altrettanto di un ufficiale di stato maggiore.

Le sue funzioni così diverse, l'efficienza che i suoi rapporti d'ogni specie possono esercitare sulle decisioni dei generali

oggi soprattutto che le armate sono numerose ed i teatri d'operazione sono vastissimi, l'obbligo a possedere un'istruzione variata ed una attitudine speciale. Una volta ammesso il principio che fra tutti gli ufficiali quelli di stato maggiore devono essere i più capaci, che cosa si è fatto per facilitarne l'applicazione? S'è stabilito di reclutare questi ufficiali fra quelli d'ogni arma dell'esercito, e di offrire ai giovani che si presentassero dei vantaggi seri sotto il rapporto degli avanzamenti, ferma lasciando la facoltà di rinviarli dallo stato maggiore ai rispettivi corpi, in qualunque stadio della loro carriera, quante volte non fornissero più prove di zelo e di attitudine convenienti.

La conseguenza di queste disposizioni è forzosamente questa: non si presentano per lo stato maggiore che giovani ufficiali ambiziosi, intelligenti e laboriosi; ambiziosi perchè essi desiderano avanzare più presto; intelligenti ed operosi perchè sanno che, non soddisfacendo agli studi richiesti, si esporrebbero ad essere rimandati ai primitivi loro corpi. L'armata prussiana, o meglio l'armata della Confederazione della Germania del nord, formata come si sa, di corpi d'armata permanenti, ha pure un capo di stato maggiore permanente: questo è il generale M. I. K.

Egli è di più il capo pressochè assoluto dello stato maggiore, considerato come corpo a parte. È desso che sceglie gli ufficiali destinati ad esservi ammessi ed impiegati; è desso che li promuove da un grado all'altro (il ministro si limita a ratificare); è desso infine che li ripartisce nei differenti servizi dell'armata.

Il suo potere è discrezionale, per così dire; e questa situazione che si comprenderebbe appena in Francia, sembra ivi una cosa naturalissima, tanto a causa del merito e dell'integrità di carattere ben conosciuti del generale M. I. K., quanto per riguardo alla composizione dell'armata in corpi permanenti. (Dal Diritto)

LE ELEZIONI IN ALSAZIA

Scrivono all'Allgemeine Zeitung: Strasburgo, 10 febbraio.

La partecipazione alle elezioni per la costituente francese fu assai viva. Benchè appena 5 giorni prima fosse reso noto che gli Alsatiani avrebbero essi pure votato, e benchè non fossero stati distribuiti i certificati elettorali, il numero dei votanti nella nostra città fu di 10,233 in confronto di 12,315 dell'ultimo plebiscito del maggio 1870. Si è avuta ogni possibile cura di dare alle elezioni un carattere patriottico, antitedesco, ed ogni rivalità fra i diversi partiti fu a questo fine distrutta. Tre differenti liste di candidati erano state distribuite; una di tutta molto democratica, una clericale ed una conciliativa; quest'ultima ebbe maggior successo. Però in tutte le liste la metà dei nomi erano gli stessi. Il maggior numero di voti l'ottenne Küss, maire (sindaco) di Strasburgo (9937) forse l'uomo più popolare in Alsazia. Sekegans, redattore della proibita Helvetie che eccitava gli Alsatiani ad insorgere, ottenne 8577 voti. Le personalità di deciso carattere clericale non ebbero che 1600, 1300 voti; ma trovarono miglior fortuna nei villaggi. Dura era poi la condizione di questi elettori. Da una parte grande il desiderio di pace, e dall'altra parte era noto — e il governo tedesco l'aveva prima annunciato ufficialmente — che la pace non si conclude se non al prezzo della cessione ed annessione dell'Alsazia alla Germania. Chi votava per la pace sentiva quindi di votare per conseguenza, i volontarismi, anche il distacco dell'Alsazia. Quei di interno contrasto degli animi, desiderosi di pace, ma non di esser tedeschi, si rivelò nei risultati elettorali, che Gambetta l'uomo della resistenza ad oltranza

e Giulio Favre, il pieghevole apostolo della pace, ottennero quasi pari numero di voti; il primo 8633, l'ultimo 8190. Puossi tuttavia con sicurezza asserire che nell'animo di colui, che la città di Strasburgo ha posto a capo dei suoi 12 deputati, cioè del maire Küss, l'amore per la pace ha riportato da lungo tempo la vittoria su ogni altra questione quindi anche sull'antipatia verso l'annessione del suo paese alla Germania. (Dall'Italia Nuova).

LA SVIZZERA E I SOLDATI FRANCESI

Il generale Clinchant indirizzò la seguente lettera al prefetto di Neuchâtel:

Neuchâtel, 8 febbraio 1871.

Dopo aver passato tre giorni a Neuchâtel, dove mi chiamava il desiderio naturale di assicurarmi da me dello stato fisico e morale d'un esercito che ho comandato in circostanze penose, non voglio allontanarmi dalla vostra città senza dirvi quante mi ha presentato.

Io sapevo che l'ospitalità della Svizzera era proverbiale, e che i soldati francesi troverebbero in essa una simpatica accoglienza, ma ebbi campo di constatarlo soltanto a Neuchâtel, e vi prego di esprimere agli abitanti di questa città tutta la mia gratitudine, in nome della Francia, in nome di questo esercito, di cui la fortuna tradì gli sforzi. Ch'essi sappiano bene che serberemo tutti di loro una durevole memoria e che il nostro cuore non è ingrato.

Gradite, ecc.

Il generale comandante in capo il 1. esercito francese CLINCHANT.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — Scrivono alla Gazzetta d'Italia:

Avrete rimarcato nell'Osservatore romano di ieri il comunicato che smentisce, dopo un mese, il telegramma di Berlino il quale annunciava aver il papa diretto una lettera di congratulazione al re di Prussia per la sua elevazione al grado imperiale. Questo comunicato è molto significativo: esso vuol dire che al Vaticano si per cominciare un'era anti-prussiana, un deciso rivolgimento in favore della Francia. Mieux vaut tard que jamais.

I denari della ostilità affluiscono al Vaticano. Dal 1° al 31 gennaio il papa ricevette un milione cento mila franchi.

FIRENZE, 15. — L'Opinione dice:

Al nome dei deputati che nella votazione di lunedì risposero sì, va aggiunto quello dell'onor. Mancini.

— 15. — Leggesi nell'International:

Malgrado tutte le smentite che furono date, sia al Senato, sia dagli organi del Ministero, crediamo poter affermare che il Ministero rinnunzia alla seconda parte della legge, in discussione, cioè a quella che si riferisce alla libertà della Chiesa.

La legge attuale si arresterebbe pertanto all'art. 16 e sarebbe fatta per la seconda parte, una legge speciale, che verrebbe presentata più tardi.

NAPOLI, 13. — Per gravi dissensi fra la Giunta Municipale ed il Prefetto della provincia, il sindaco Imbriani e tutti gli assessori hanno dato le loro dimissioni.

PORTO MAURIZIO (Liguria), 13. — Nel Porto Maurizio leggesi:

Da alcuni giorni si vedono in questa città giovani garibaldini che rientrano nello Stato. Ci si assicura che ne siano già passati oltre 60, quasi tutti ongedati per motivi di salute, e mal provveduti di vestiario e di denaro. Appena arrivati, gli stessi per cura della pubblica sicurezza vengono rinviiati alle proprie case.

MILANO, 15. — Tutta la città è in lutto, dice il Corriere di Milano, per la morte del conte Carlo Taverna, senatore, che sul meriggio di ieri esalava l'ultimo respiro.

Uomo di animo squisito e generoso, di mente alta e colta, si era acquistato il rispetto e la riverenza di quanti ebbero la fortuna di conoscerlo.

MANTOVA, 14. — Sappiamo che da oltre sei giorni non si è più manifestato nessun caso di vaiuolo in Cavriana e vicinanza. (Gazz. di Mantova)

PARMA, 11. — Nel processo di assassinio e grassazioni Lottici e Dall'Olivo, di cui abbiamo parlato giorni sono annunciando il verdetto dei giurati e la requisitoria del pubblico Ministero, la Corte ha pronunciata sentenza di morte contro sette degli imputati.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Il Journal de Nice contiene i dettagli delle scene spiacevoli avvenute in città nel giorno 10.

La folla si è ammutinata, le botteghe furono chiuse, furono profferite delle grida, furono lanciati dei sassi.

— Il governo della difesa nazionale ha ordinato la leva del 1871. Non si ammettono surrogazioni.

— Secondo la France, un consiglio di generali tenutosi l'11 a Parigi, avrebbe adottato alcune importanti determinazioni, onde fare in modo che, date certe eventualità, la difesa nazionale non sia colta alla sprovvista.

— 12. — Leggesi nel Constitutionnel: Si assicura che il signor Thiers e i suoi amici abbiano già fissata la composizione del nuovo gabinetto.

Il sig. Thiers sarebbe presidente del Consiglio senza portafoglio; il duca Decazes prenderebbe gli affari esteri, il sig. Dufaure l'interno; il sig. Barthélemy-Saint-Hilaire l'istruzione pubblica.

— Secondo il Soir, malgrado l'invasione dei Prussiani, gli agricoltori hanno eseguito quasi dappertutto i lavori di terra nei loro campi: molti dei cavalli requisiti si restituiranno all'agricoltura.

— Leggesi nella Gazette de France del 13:

Un telegramma svizzero ci annuncia che il generale Bourbaki è morto in seguito alle sue ferite.

13. — Il Constitutionnel dice che i fornitori somministrano tutti i giorni quantità enormi di oggetti di abbigliamento e di equipaggiamento militari: recenti affissi pubblicati dall'intendenza di Bordeaux annunziano considerevoli appalti di oggetti per le truppe fino al 18 corrente.

GERMANIA, 12. — I prigionieri nella Germania settentrionale dopo conchiusa la pace, saranno in parte mandati in Francia sulla flotta francese.

INGHILTERRA, 12. — Il Governo inglese ha intenzione di chiedere un credito per lavori di provvedimento alla eventuale fortificazione di posizioni intorno a Londra, e fra Londra e la costa. Per i porti di Dover, Harwich e Malta saranno progettate fortificazioni.

RUMENIA, 12. — A Bukarest le dimostrazioni anti-tedesche aumentano ogni giorno in tutta la Rumenia. Adonta delle dichiarazioni del ministero si crede il principe risoluto a partire.

ATTI UFFICIALI

9 febbraio

Un decreto del 27 novembre 1870, con il quale le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali indicati nell'elenco annesso al decreto medesimo, sono rispettivamente accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Un decreto del 2 gennaio, con il quale sono fissati gli stipendi ed assegni annessi ad alcuni insegnamenti e ad alcune cariche nella scuola nautica di Chioggia.

Un decreto del 13 gennaio, con il quale il comune di Castel di Sasso (Casserta) è autorizzato a trasferire la residenza dell'ufficio municipale del villaggio di Strangolagallo in quello di Cisterna.

La concessione della menzione onorevole al valore di Marina al brigadiere degonale Venturini Gaetano, perchè si distinse nel portare soccorso al baragazzo nazionale Vittorio nelle acque di Casenatico.

Una serie di disposizioni state fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati

PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del 15 febbraio

La seduta è aperta alle ore 2 colle solite formalità.

Seguito della discussione del progetto di legge sulle guarentigie per la indipendenza del Sommo pontefice e il libero esercizio dell'autorità spirituale della Santa sede.

Pres. annunzia che la Giunta delle elezioni propone l'annullamento dell'elezione del collegio di S. Daniele (Basilica Paolo), sulla quale fu ordinata un'inchiesta giudiziaria, che verificò le irregolarità avvenute.

La proposta della Giunta è approvata ed il collegio di S. Daniele è dichiarato vacante.

Mancini combatte l'art. 10°, trovandolo assai pericoloso.

Il Relatore Bonghi e Raeli (guardasigilli) lo difendono.

L'articolo 10° è approvato nei termini seguenti:

« Gli ecclesiastici che per ragioni di ufficio partecipano in Roma alla emanazione degli atti del ministero spirituale della Santa sede, non sono soggetti per ragione d'essi a nessuna molestia, investigazione o sindacato dell'autorità pubblica.

« Ogni persona straniera investita di ufficio ecclesiastico in Roma gode delle guarentigie personali competenti ai cittadini italiani in virtù delle leggi del Regno. »

L'art. 11° è rinviato alla Giunta.

L'art. 12° è del seguente tenore:

« Per assicurare al Pontefice la libera comunicazione col mondo cattolico gli è data facoltà di stabilire nel Vaticano uffici di posta e di telegrafo serviti da impiegati di sua scelta.

L'ufficio postale pontificio potrà corrispondere direttamente in pacco chiuso cogli uffici postali di cambio delle estere amministrazioni o rimettere le proprie corrispondenze agli uffici italiani. In ambo i casi il trasporto dei dispacci o delle corrispondenze munite del bollo dell'ufficio pontificio sarà esente da ogni tassa o spesa pel territorio italiano.

« I corrieri spediti in nome del Sommo pontefice sono pareggiati nel regno ai corrieri di gabinetto del governo esteri.

« L'ufficio telegrafico pontificio sarà collegato colla rete telegrafica del regno a spese dello Stato.

« I telegrammi trasmessi dal detto ufficio con la qualifica autentica di pontefici saranno ricevuti e spediti con le prerogative stabilite per telegrammi di Stato e con esenzione di ogni tassa nel regno.

« Gli stessi vantaggi godranno i telegrammi del Sommo pontefice, o firmati d'ordine suo, che muniti del bollo della santa sede, verranno presentati a qualsiasi ufficio telegrafico del regno.

« I telegrammi diretti al Sommo pontefice saranno esenti dalle tasse messe a carico dei destinatari. »

Ercole propone il seguente emendamento, che cioè si dica: « Il Sommo pontefice corrisponde liberamente coll'episcopato e col mondo cattolico, senza alcuna ingerenza del governo italiano. A tal fine ha facoltà di stabilire, ecc.; il resto come nell'articolo della Commissione.

Bonghi (relatore) accetta l'emendamento Ercole.

L'art. 12 è approvato con questa modificazione.

La seduta è sciolta alle ore 6.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Comitato di soccorso ai soldati francesi prigionieri in Germania

XI pubblicazione delle offerte in denaro. R. Scuola tecnica . . . L. 39 75

Scuola elementare maschile del Borgo Rogati . . . » 24 —

Scuola elementare maschile in Via Pensio . . . » 15 — Scuola elementare maschile degli Eremitani . . . » 6 18 Scuola elementare maschile di San Baggio . . . » 12 36 Scuola elementare maschile e femminile del Portello . . » 3 19 Scuola elementare femminile della Via Gantessa . . » 25 — Scuola elementare femminile dei Fate bene fratelli . . » 11 41 G. N. I. . . . » 2 —

138 89

Sosorizioni precedenti L. 7.764 74

Totale L. 7.903 63

Offerte in generi.

Scuola elementare femminile del Vescoovado, pettorali 60. — Istituto Ziliotto, pettorali 15.

NB. Quelle persone che intendessero di fare offerte in denaro o in oggetti sono avvertite che dette offerte sono ricevute dal vice-presidente del Comitato prof. Goussier de M. S., Via Rogati N. 2323.

Società del Casale Pedrocchi.

— La Presidenza rende avvertiti i soci che a modificazione delle disposizioni contenute nella Circolare 7 gennaio p. p. viene stabilito quanto segue:

I due trattamenti per soli soci a termini dell'art. 34 del regolamento avranno luogo nelle sere di sabato 18 e martedì 21 corrente alle ore 9.

Sarà aperta la scala grande per ingresso alle Sale.

Nell'orchestra si presterà la banda militare gentilmente concessa dal signor colonnello comandante il 6° reggimento granatieri.

Caso d'idrofobia. — Ieri a sera verso le ore 6 un fanciulletto traversando Via S. Lorenzo, venne morso alla coscia sinistra da un cane, che si ritiene affetto d'idrofobia.

Condotto il ragazzo nella prossima farmacia, la morsicatura fu tosto cauterizzata.

Il cane fu subito dopo accalappiato, ed ora è sottoposto alla più rig. rosa sorveglianza.

Furto audace. — Alle ore 8 1/2 circa di ieri sera, trovandosi sulla Piazza dei Frutti, abbiamo veduto correre molta gente gridando: al ladro, al ladro.

Ecco il fatto come avvenne:

Non appena un garzone del Cambio-Valute G. G., il cui Banco è situato all'angolo di Via della Buca, aveva ritirato la grata che protegge la vetrina della mostra, un mariuolo, che stava certo aspettando il momento spezzò, col pugno una delle lastre, e afferrati i primi biglietti di banca che gli vennero sottomano, si diede a fuga precipitosa senza che l'Agente del negozio, che si mise con altri ad inseguirlo, potesse raggiungerlo in quelle strade tortuose, dove fu perduto di vista tra Via S. Rocco e Gigantessa. Non si hanno altri indizi del ladro se non che avea scarpe di panno, una specie di berretto color rosso in testa, ed era alto della persona.

Verificato il danno si trovò ascendere ad it. lire 1500; meno male a paragone di quello che poteva succedere, poichè vicino alla somma rubata si trovavano in altrettanti biglietti più migliaia di lire. Ma è ben naturale che il mariuolo non avea tempo di farne la cernita.

È probabile che all'annunzio del fatto il Cambio Valute pensino all'opportunità di cautelare sempre le somme ritraendole del tutto prima di aprire o di chiudere il loro banco.

Teatro Concordi. — Ci affrettiamo ad annunziare che sabato 18 corrente avrà luogo la beneficenza della Signorina Scapolo, che ha esordito in questo Teatro con tanto successo, e con sì piena soddisfazione del pubblico.

In detta sera oltre alla Vestale, si esibiranno negli intermezzi dell'Opera mercè la gentile prestazione degli artisti infessoriti, i pezzi seguenti:

Terzetto nell'opera I Lombardi, eseguito dalla signora Fiorentini e dal signor Belardi e Cesari.

Al N. 721. 3-98
La R. Pretura in Monselice
avvisa

Che il term ne pelle insinuazioni dei
creditori nel concorso a car co di Carlo
Baldan detto Moratto cho con l'Editto 29
ottobre 1870 N. 7048 era stato fissato al
31 gennaio p. p. viene col presente pro-
rogato a tutto 31 marzo 1871 sotto le
avvertenze nell Editto medesimo es-
presse.

Il presente sarà affisso ed inserito per
tre volte nel Giornale di Padova.

Dalla R. Pretura
Monselice 5 febbraio 1871.
Il R. Pretore
FERRARI



CERONE
AMERICANO
LA PRIMA TINTURA
del mondo
per tingere
CAPELLI e BARBA
Con questo semplice COSME-
TICO si ottiene istantanea-
mente il biondo, castagno chia-
ro, castagno scuro e nero per-
fetto a seconda che si deside-
ra, coll'istesso uso degli altri
cosmetici. Risultato garantito
dell'inventori fratelli RIZZI.
ogni pacco L. 3.50
Deposito in PADOVA presso
regisist Gattiano Parruc-
chiere all'Università.

7-8

Lapis
TRASMUTATORE
del Chimico
Guldrik Giusto
Con questo preparato si tinge con
singolare facilità e senza bisogno di
lavature, i capelli e barba, in biondo,
castano e nero d'ebano.
Esso non contiene sostanze cor-
rusive, come pur troppo è l'uso
comune, ed ha la facilità di rinfre-
scare la cute e render morbida,
lucida e soffice la capigliatura.
Una scatola completa dura 5 mesi
e costa lire 4.
Deposito in Padova presso la ditta
GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'I-
talia. 12-7

NOVITA' LIBRARIE ITALIANE
PERVENUTE

Alla Libreria F. Sacchetto

- Lettere Precettive di eccellenti
scrittori scelte, ordinate e pos-
tillate da P. Fanfani, 1^a edizione
Firenze 1871, 1 vol. . . . L. 2
- Stellani P. Sul rinnovamento della
filosofia positiva in Italia, Fi-
renze 1871 4
- Lozzi C. Dell'Uzio in Italia, libri 4,
Torino 1871, in 12, vol. 1. . . 3
- Rognetta F. B. Manuale da cam-
pagna ad uso degli ufficiali d'ar-
tiglieria, Torino 1870 in 16 . . 9
- Tommaso (doveri e i diritti d'o-
gni buon italiano, Milano 1871,
in 12 2 50
- Torelli G. Scritti vari ordinati per
cura di C. Paoli, Milano 1871. . 4 50
- Carcano G. Novelle camagnuole
con incisioni, Milano 1871. . . 2 50
- Canestrini prof. G. Compendio di
zoologia ed anatomia comparata
vol. III ed ultimo. Vermi ed in-
fimi animali, Milano 1871. . . 2 10
- Ronga G. Elementi di Diritto Ro-
mano, nozioni preliminari, To-
rino 1871, in 8, vol. 1. . . . 5
- Carega F. Nozioni di agronomia
ordinate secondo i programmi
ufficiali degli istituti industriali
con figure Napoli 1870, 2 vol. . 6 50
- Stoppani A. Corso di Geologia,
l'ediz. Milano 1871 fase. 1 e 2 . . 1 20
- Calcezzani F. D. Il Comune e lo
stato studi politici e amministra-
tivi, lib. 4, Firenze 1871, in 8,
vol. 1 6
- Guida pratica degli Uffici comu-
nali per la tutela dei diritti d'au-
tore sulle rappresentazioni tea-
trali, Milano 1871. 3
- Macchi Mauro I Dottrinari d'Ale-
magna, considerazioni storico
critiche sulla guerra franco-prus-
siana, Milano 1871 1
- Miguccio dott. G. Del Clorofornio
e di altri mezzi anestetici, me-
moria inedita, Augusta 1869. . . 1 75

Specialità

DEL
Chimico Farmacista dott. GALLEANI
di Milano
Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 3
Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti
La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette
Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI di SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PUR-
GATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno
la proprietà del siroppo e vengono prescelte come più comode a prendersi, mas-
sime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come
le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 36
lire 1.50.
 2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino
Specifico per la così detta Gocetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari as-
sicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.
 3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici
anche di vecchia data. — Ogni scatola L. 2.
 4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce
furuncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scro-
fole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. — Vaso L. 2.
 5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibil riconosciuto in Italia,
Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per di-
struggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate
dalla traspirazione, occhi di pernice, apprezze della cute; utilissimo
per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni
reumatiche gottose, piaghe, erpeti o salsi e gonali rotti. — Costa
L. 1 scheda doppia, L. 20 franco pel Regno.
 6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNACCA di Pavia le quali
oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente deprimenti, pro-
mouono e facilitano l'espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DEI
SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio
di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure
nelle leggere irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i zuccherini per la
tosse del professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO rie-
scono piacevoli al palato. — Si, le Pillole che i Zuccherini sono usatissimi dai
CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la rauocità. — Prezzo
alla scatola con istruzione si i Zuccherini che le Pillole L. 1.50.
 7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre
1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e
SOPRACIGLIA; ne impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è detta dei nostri
medici la medicina più sicura per l'erpate salsosa del capo L. 4.
 8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza
Adotto nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne
constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE nel 2. e 3. STA-
DIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA di MESTRUAZIONE, APO-
STEME, FURONCOLI, CANCRI ed altre discrasie del sangue. — Prezzo L. 6 botti-
glia grande, L. 3 bottiglia piccola.
 9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie
Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura
dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far spa-
rire i bitorzoli e le macchie del vajuolo. — La scatola L. 1.
 10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERA ALL'ARNICA, Sistema Galleani
preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. — Prezzo in
Milano Cen. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 90
una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottago-
lari L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.
- NE. Ad ogni specialità rigerela Firma a mano del Galleani tanto sulla
istruzione nita che sull'involto d'ogni specialità.
- Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, in
quella dell'Università e nel magazzino droghe Pi. neri e Mauro. A Vicenza, far-
macia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira, Roberti Fer-
dinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti
e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia
alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 3-14

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova York)
Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale,
emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, zolamento d'occhi,
acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudesse,
granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi,
membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione),
pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e
povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed
energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formande
buoni muscoli e soezza di carni ai più stremati di forze.
Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque
doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura, n. 68,184. Pruneto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta,
non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto
come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio
viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. PIRRO CASTELLI
Baccalaureato in teologia ed arciprete di Pruneto.
Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n. 71,160.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto
anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un
passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata man-
canza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domosco; Parte medica non ha
mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì
la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che
in 68 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA
Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.
FERR. KLAUSENBREGER, medico del distretto.
Berlino, 6 ottobre 1866.
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della
Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giu-
stificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione
che si presenterà.
Dottore D'ANGELSTEIN
(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil
e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE
(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)
Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso,
alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.
Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
Dopo 20 anni di ostinato zolamento d'orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in
letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa
Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace,
onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato
di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze . . 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8;
per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 31 Via Provvidenza TORINO

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cayozzani farm. — Pordenone: Ro-
viglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Callignoli —
Treviso: Ellero già Zanini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi,
Comessatti — Venezia: Ponci, Sencari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona:
Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vi-
torio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassarre — Belluno: E. Forcellini —
Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: P. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo:
L. Cinotti, L. Dismutti.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universal-
mente come il più efficace del mondo.
Le malattie, per l'ordinario, non hanno
che una sola causa generale, cioè:
l'impurezza del sangue, che è la fon-
tana della vita. Detta impurezza si
rettifica prontamente per l'uso delle
Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle
loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi
e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano
ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle
reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, for-
tificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche
le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore,
degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a
seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con
ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa
paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue,
circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti
travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi. Esso conosciutissimo
Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori,
Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia,
Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Devi medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua
Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore,
il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatola e vasi presso i me-
desimo autore il professore HOLLOWAY, Londra, Strand n. 244 — Firenze, F. Pieri,
— Napoli, Pivetta e Comp. — Milano, Bertorelli G. di Tommaso — Torino, F. Bo
Ronsani — Genova G. Bruzza — Alessandria, Tommaso Basilio — Bologna, L. Ca-
naria — Savona Albegan, — Trieste, J. Serravallo. 36-16

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO
L'OPERA del prof. D. TURAZZA
Trattato d'Idrometria
O D'IDRAULICA PRATICA
Prezzo Lire 10.

Padova, 1871. Premiata Tipografia Sacchetto.

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boy-
veau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua
virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione
esclusivamente vegetale. Il Rob guarentito genuino dalla firma del dottor
GRAUDEAU DE SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Pa-
dova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Ro-
berti e nelle principali farmacie. 6-31

Il vero Rob del Boyveau Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di
16 franchi la bottiglia.
Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dot-
tor GRAUDEAU SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Pa-
dova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Ro-
berti e nelle principali farmacie. 6-31

20,000 e più Guarigioni ottenute

INIEZIONE coll'acqua antistitica pre-
parata da A. Roggian, non cau-
stica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio
e nitrato d'argento, da non apportare per nulla
restringimento all'uretra e infiammazione agli inte-
stini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3
giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blendree
e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcersi in generale. Pel si-
curo e pronto risultato della completa guarigione, si può marè quest'acqua dire:
Non più mal Venereo
Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia del-
l'Angelo, del sig. Cornelio, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in pro-
vincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 11-10

INJECTION BROU Igienica, infallibile, preservativa, la
sola che guarisce senza aggiungervi
diffidarsi della contraffazione nulla. — Si trova nelle principali far-
macie del globo, ed a Parigi, presso
l'inventore, boulevard Magenta, 153,
(Vedere la memoria sulla falsificazione
all'v pagin. 2 dell'opuscolo che è unito
Milano, A. Manzoni e
al Rocone. C., via Sala, 10. 7-32

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

Dott. CARLO ORIO

Questa Associazione, come negli anni decorsi, anche attualmente fornisce
Cartoni di Seme Giapponese scelti delle migliori provenienze a costo mode-
rato. Il costo attuale per gli Azionisti è di sole L. 19 e cent. ottanta com-
prese tutte le spese e la provvigione.
Oltre i lotti degli Associati sonvi disponibili dei Cartoni per modici prezzi.
Rivolgansi le dimande allo studio del dott. Carlo Orio in Milano, N. 2,
Piazza Belgioioso, od in Padova via Municipio, N. 4, presso il sig. A. Susan.